



brindate a una  
RIVOLUZIONE

winefit

# La Prima di WineNews.it

vinality  
Member since 2009

Verona  
25 - 28 marzo 2012

The World  
Love

n. 635 - ore 11:15 - Giovedì 23 Giugno 2011 - Tiratura: 28361 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Liberalizzare diritti di impianto, il vino italiano dice no (per ora)

No alla liberalizzazione degli impianti dei vigneti nel 2015, e neanche nel 2018, come prevede la deroga dell'Unione Europea per ogni Stato membro. Ma non si può pensare che le cose restino immutate per sempre. È il pensiero comune delle organizzazioni del mondo del vino in Commissione Agricoltura della Camera, nell'udienza informale sulla risoluzione "Fiorenzo" in materia. C'è consapevolezza, dunque, che il sistema prima o poi dovrà cambiare, ma i produttori vogliono il tempo necessario a capire come, e, soprattutto, una normativa precisa e univoca per tutti i Paesi Ue.



### SMS La dieta batte Warhol

La prima prova è andata, adesso viene il difficile. Del mezzo milione di maturandi, il 42,7% (dati del Ministero) ha scelto la traccia sull'alimentazione, staccando di molto l'argomento più alla portata, Andy Warhol e la famosa previsione sui 15 minuti di celebrità per ognuno (scelto dal 26,4% degli studenti). Un tema importante, come WineNews ha sottolineato ieri, serio, più impegnativo di quanto si creda e che riguarda un aspetto fondamentale della nostra quotidianità, ed il fatto che abbia riscosso tanto successo farà ricredere molti sulle capacità critica di una generazione pronta alle grandi sfide della vita. Perché, come ha ricordato Carlo Petrini, "è importante che i giovani siano chiamati a riflettere sul sistema alimentare che ha diverse incongruenze, anzi, è insostenibile". Altro che 15 minuti di celebrità...

## Cronaca

### I cinesi nel Chianti?

Cinesi pronti a calare sui territori del Chianti e fare incetta di aziende vinicole. Sono solo rumors, ma si fanno sempre più insistenti. Anche se dal direttore del Consorzio del Chianti Classico, Giuseppe Libratore, non arrivano conferme, va considerato che l'economia cinese galoppa, le liquidità sono destinate a girare e, ora che il Governo di Pechino si è convertito definitivamente al capitalismo, l'ipotesi di un interessamento cinese per le storiche aziende del Chianti appare tutt'altro che peregrina.



Non succede solo nelle favole ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

## Primo Piano

### La nuova agricoltura del mondo, tra sicurezza, trasparenza, investimenti e lotta alla fame

Aumento della produzione agricola mondiale, trasparenza sugli stock, politiche coordinate in caso di crisi, aiuti ai Paesi poveri e regolazione dei mercati agricoli: ecco i cinque punti del piano francese che ha trovato l'accordo del primo G20 agricolo di scena a Parigi, per contrastare le sfide della fame nel mondo e della volatilità dei prezzi agricoli. Un accordo tra le prime 20 potenze industriali del mondo che, secondo il presidente francese Nicolas Sarkozy, può "non solo cambiare la vita di un miliardo di coltivatori, ma il corso stesso del capitalismo, affinché ritrovi un suo senso: contribuire allo sviluppo e al benessere delle popolazioni". "L'action plan è un risultato storico, l'inizio di un percorso per la sicurezza alimentare dell'intero pianeta" ha detto il Ministro delle Politiche Agricole Saverio Romano. "Il G20 - ha aggiunto - dovrà coordinare le sinergie tra istituzioni, società civile e settore privato, che ha una responsabilità importante. La trasparenza dei dati sulla produzione e sui consumi è necessaria per la stabilità dei mercati e per maggiori garanzie ai produttori, limitando tensioni e speculazioni sempre più gravi". Fondamentale, per Romano, non ridurre le risorse per gli aiuti agli indigenti, che la Commissione Europea starebbe per tagliare del 77% nel 2012, passando dai 500 milioni di euro degli ultimi anni, ad un budget di "appena" 114. Ma c'è chi guarda l'assetto della futura agricoltura anche dal punto di vista dei produttori italiani. "Sulla qualità, sul patrimonio produttivo e d'immagine del settore si gioca la partita della competitività del sistema agroalimentare italiano", sostiene il presidente di Federalimentare Filippo Ferrua, che punta sulla Pac post 2013, "che dovrà mettere al primo posto la produzione vegetale ed animale, sia per quantità che per qualità, l'innovazione tecnologica e la competitività, al di là dello stesso, pur importante, impegno ambientalistico. Senza margini adeguati per i produttori è difficile proteggere il valore aggiunto, i target qualitativi, gli investimenti e l'innovazione".

## Focus

### Ma che caldo fa! E il vigneto? A rischio ...

Neanche la scienza offre più certezze: se un recente studio americano ha sostenuto che il riscaldamento climatico non incide direttamente sull'aumento del grado alcolico del vino, ecco che nuovi studi australiani e californiani, pubblicati sulla rivista Global Change Biology, vedrebbero addirittura a rischio la sopravvivenza di tanti vigneti a causa del caldo. I più preoccupati sarebbero gli australiani: il periodo di maturazione si è allungato in media di quasi 2 giorni l'anno tra il 1993 e il 2009, alzando il tasso alcolico di molti vini. E le piante soffrono: "di questo passo - spiega Leanne Webb del Centro Ricerche Csiro - entro 10-15 anni molte delle vigne non resisteranno, e la qualità di quelle che restano diminuirà molto". Problemi con i quali, per uno studio presentato a Vinexpo, dovrà presto fare i conti anche la Napa Valley, territorio più prestigioso del vino americano. E la vecchia Europa? Per ora sembra che i cambiamenti climatici la coinvolgano ma, almeno in parte, soprattutto nei paesi del nord, la aiutino: "i cambiamenti stanno avvenendo in tutta Italia - spiega Domenico Bosco, responsabile vino di Coldiretti - ma il cambiamento climatico e il gusto stanno aiutando i vini dell'Europa continentale".



vinality  
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

## Wine & Food

### I brand del vino che crescono di più? Da Usa, Spagna e Cile ...

Italia e Francia, si parla sempre di loro a proposito di primati enoici. Ma i brand che crescono di più sono di Usa, Spagna e Cile. Per Impact Databank, se il più diffuso nel 2010 è stato "Franzia" di "The Wine Group" (Usa, 26 milioni di casse, +4% sul 2009), quello cresciuto di più è "Barefoot Cellars", sempre Usa, di "E & J Gallo Winery" (+25%, 8 milioni di casse). Poi lo spagnolo "Don Simon" di Garcia Carrion, (+12,9% e 16 milioni di casse) e "Sutter Home" (Trinchero Family, Usa, +11,4% e 11 milioni). Tra i top anche Concha y Toro (Vina Concha y Toro) e Corbet Canyon (The Wine Group) dal Cile ...

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Occorrerà creare fattispecie penali adeguate alla gravità dei reati legati alle agromafie, mentre a livello organizzativo dobbiamo insistere sulla specializzazione all'interno degli

uffici di Procura". Nelle parole del presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati Luca Palamara, le mosse della Magistratura contro le agromafie.

